

Duomo S.G.Battista parrocchia di Gambarare

domenica 25 Febbraio 2024

redazione c/o canonica via Chiesa Gambarare, 29 30034 - Mira (VE) tel. 041 421088 lapiazzetta@gambarare.it www.gambarare.it

II^a DOMENICA DI QUARESIMA

Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10



TRASFIGURATI PER ACCENDERE SPERANZA

La seconda domenica di Quaresima, per tradizione, ci presenta il testo della trasfigurazione di Gesù, che va però letta all'interno del contesto liturgico composto anche dalle altre letture, Genesi e lettera ai Romani, per comprenderne il senso e quale tema vuole proporci. Il testo della prima lettura ci presenta la richiesta del sacrificio di Isacco ad Abramo da parte di Dio: quel figlio tanto

desiderato e voluto che ora Dio lo chiede come dono. Abramo, seppur con dolore, accetta di fare questo sacrificio a Dio che però Dio stesso impedirà che si consumi. Dio non vuole sacrifici umani, non vuole la morte del giusto, anche se Lui sacrificherà il suo Figlio, Gesù Cristo, il Giusto per definizione, per la salvezza dell'umanità (v. seconda lettura).

Il Vangelo di Marco ci racconta l'evento della trasfigurazione di Gesù sul monte, il richiamo della Pasqua che riunisce la legge ed i profeti e confermano l'appartenenza di Gesù alla dimensione divina, il Figlio amato, da ascoltare, quel Figlio che non si sottrarrà al sacrificio ed alla morte violenta per amore verso questa umanità.

Pietro di fronte a tanta luce, colto dallo stupore, dice a Gesù che sarebbe bello fare tra tende e restare in quel luogo, ma Gesù invita a scendere dal monte, per ritornare alla vita di sempre, vivere l'esperienza del Risorto dentro la ferialità, dentro l'incontro con l'altro. Scrive Papa Francesco commentando questo brano: "Stiamo attenti, però: quel sentire di Pietro che 'è bello per noi stare qui' non deve diventare una pigrizia spirituale. Non possiamo restare sul monte e godere da soli la beatitudine di questo incontro. Gesù stesso ci riporta a valle, tra i nostri fratelli e nella vita quotidiana. Dobbiamo guardarci dalla pigrizia spirituale: stiamo bene noi, con le nostre preghiere e liturgie, e ci basta questo. No! Salire sul monte non è dimenticare la realtà; pregare non è mai evadere dalle fatiche della vita; la luce della fede non serve per una bella emozione spirituale. No, questo non è il messaggio di Gesù. Siamo chiamati a fare esperienza dell'incontro con Cristo perché, illuminati della sua luce, possiamo portarla e farla risplendere ovunque. Accendere piccole luci nei cuori delle persone; essere piccole lampade di Vangelo che portano un po' d'amore e di speranza: questa è la missione del cristiano" (Angelus 28.02.2021). Sì, il saperci fare dono di speranza per l'altro, il non eludere le fatiche, le sofferenze per poter partecipare alla risurrezione e alla vita, il raccontare agli altri che Dio, fattosi amore in Gesù Cristo, rinuncia alla propria vita pur di offrire salvezza a tutti, per essere prossimo a chi fatica, soffre, piange, muore. Una prossimità che fa proprie le fatiche di questa umanità che Lui la vuole risollevare, vuole riaccendere vita e speranza, la vuole far risorgere.

Don Dino

LE FAMIGLIE FRAGILI DELLA PARROCCHIA HANNO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

I volontari del centro "Carità Parrocchiale", distribuiscono ogni quin-dici giorni, borse alimentari per aiutare famiglie in difficoltà.

Purtroppo i generi alimen-tari scarseggiano, ed ab-biamo bisogno del contributo di tutti per aiutare queste famiglie (olio, pasta, riso, legumi in scatola, latte, passata di pomodoro, tonno e generi a lunga conservazione).

Il nostro centro è aperto il martedì mattina dalle 10:00 alle 11:00 e il venerdì pomeriggio dalle 16:00 alle 17:30.

Ci sarà sempre qualcuno ad accogliervi.

Potete portare le vostre offerte anche in chiesa, nelle ceste che si trovano sull'altare dedicato a Sant' Antonio, preferibilmente durante le funzioni religiose. **Grazie!**



GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2024 Intelligenza artificiale e pace

... segue ... 8. Sfide per lo sviluppo del diritto internazionale

La portata globale dell'intelligenza artificiale rende evidente che, accanto alla responsabilità degli Stati sovrani di disciplinarne l'uso al proprio interno, le Organizzazioni internazionali possono svolgere un ruolo decisivo nel raggiungere accordi multilaterali e nel coordinarne

l'applicazione e l'attuazione [15]. A tale proposito, esorto la Comunità delle nazioni a lavorare unita al fine di adottare un trattato internazionale vincolante, che regoli lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale nelle sue molteplici forme. L'obiettivo della regolamentazione, naturalmente, non dovrebbe essere solo la prevenzione delle cattive pratiche, ma anche l'incoraggiamento delle buone pratiche, stimolando approcci nuovi e creativi e facilitando iniziative personali e collettive. In definitiva, nella ricerca di modelli normativi che possano fornire una guida etica agli sviluppatori di tecnologie digitali, è indispensabile identificare i valori umani che dovrebbero essere alla base dell'impegno delle società per formulare, adottare e applicare necessari quadri legislativi. Il lavoro di redazione di linee guida etiche per la produzione di forme di intelligenza artificiale non può prescindere dalla considerazione di questioni più profonde riguardanti il significato dell'esistenza umana, la tutela dei diritti umani fondamentali, il perseguimento della giustizia e della pace. Questo processo di discernimento etico e giuridico può rivelarsi un'occasione preziosa per una riflessione condivisa sul ruolo che la tecnologia dovrebbe avere nella nostra vita individuale e comunitaria e su come il suo utilizzo possa contribuire alla creazione di un mondo più equo e umano. Per questo motivo, nei dibattiti sulla regolamentazione dell'intelligenza artificiale, si dovrebbe tenere conto della voce di tutte le parti interessate, compresi i poveri, gli emarginati e altri che spesso rimangono inascoltati nei processi decisionali globali. Spero che questa riflessione incoraggi a far sì che i

progressi nello sviluppo di forme di intelligenza artificiale servano, in ultima analisi, la causa della fraternità umana e della pace. Non è responsabilità di pochi, ma dell'intera famiglia umana. La pace, infatti, è il frutto di relazioni che riconoscono e accolgono l'altro nella sua inalienabile dignità, e di cooperazione e impegno nella ricerca dello sviluppo integrale di tutte le persone e di tutti i popoli. La mia preghiera all'inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico.

Dal Vaticano, 8 dicembre 2023





Promuove per alcuni mesi, tutti i pomeriggi del MARTEDÌ dalle ore 16:00 alle 19:00 presso una sala del patronato (entrata laterale)un consulto gratuito per



alcune valutazioni multidisciplinari (sintomi, uso farmaci, complicazioni per interventi ecc.) .

In particolare per anziani, ma non solo

Le visite si potranno prenotare presso la segreteria della Parrocchia al numero telefonico **041421088** dalle 9:30 alle 11:00.

BATTESIMO - PASQUA - PREGHIERA

La Pasqua ed il Battesimo si richiamano reciprocamente: l'una trova conferma nell'altro ed il Battesimo trova il suo senso dalla Pasqua. Nella liturgia della notte di Pasqua compiremo due segni: la benedizione del fuoco e quello dell'acqua. Il fuoco, luce nuova che illumina le tenebre è Cristo stesso il vincitore del buio causato dal peccato, una luce che rifulge e splende a partire dalla nostra singola vita, dai nostri singoli gesti, che illuminando ci permette di proseguire il cammino, del saper andare oltre, senza accontentarsi, ma lasciandoci guidare, illuminando passo dopo passo. L'acqua è il segno del morire per rinascere: morire al peccato per rinascere alla vita nuova, alla grazia di un Dio che si sostituisce a noi nella lotta contro il male, che ci prende con tutte le sue forze per risollevarci aiutandoci ad essere capaci di vita nuova. Iniziando il cammino verso l'anno giubilare del 2025, Papa Francesco scrive: "In questo anno siamo invitati a diventare più umili e a lasciare spazio alla preghiera che sgorga dallo Spirito Santo. È Lui che sa mettere nei nostri cuori e sulle nostre labbra le parole giuste per essere ascoltati dal Padre. La preghiera nello Spirito Santo è quella che ci unisce a Gesù e ci consente di aderire alla volontà del Padre. (...) Possa la preghiera personale e comunitaria diventare incessante, senza interruzione, secondo la volontà del Signore Gesù (cfr. Lc 18,1), perché il Regno di Dio si estenda ed il Vangelo raggiunga ogni persona che chiede amore e perdono".

Se questo è lo stile che ci indica Papa Francesco in preparazione del Giubileo, facciamolo nostro da subito per poter vivere con pienezza questo percorso quaresimale che ci permette di ritrovare la bellezza e la novità del nostro battesimo: rinascere dall'alto per saper guardare in alto ed anche oltre!

ADORAZIONE EUCARISTICA

Nei MERCOLEDÌ di Quaresima, dopo l'eucaristia delle 8.00, ci sarà l'esposizione del Santissimo Sacramento in cappella. Resterà esposto fino alle 17.30 quando si concluderà con la recita dei vespri e la benedizione. Seguirà la messa delle ore 18.00. Sul bancone in fondo alla chiesa, a partire dal sabato pomeriggio, ci sarà il foglio dove registrarsi per far sì che sempre ci sia qualcuno davanti all'Eucarestia.

IN QUARESIMA RICORDIAMO: DIGIUNO ED ASTINENZA

Il digiuno «suggerisce di fare un unico pasto durante la giornata ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate».

L'astinenza invita al nonuso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande ricercati e costosi. Si è invitati anche ad astenersi dall'eccesso della televisione, giochi o cose distraggono il proprio spirito.

Il digiuno e l'astinenza si suggerisce di osservare il Venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo; e si può prolungare anche il Sabato Santo sino alla Veglia pasquale.

L'astinenza va osservata nei Venerdì di Quaresima.

Il digiuno viene suggerito a tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; *all'astinenza* coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

LA VIA CRUCIS

Ogni lunedì alle ore 15.00 a Dogaletto Ogni venerdì alle ore 15.00 in Duomo Ogni sabato alle ore 17.00 a Porto

UN PANE PER AMOR DI DIO

L'iniziativa "Un Pane per amor di Dio" intende raccogliere offerte da destinare al Centro Missionario Diocesano, impegnato a promuovere gesti concreti di solidarietà per le missioni che vede presenti i missionari della Diocesi in vari Paesi del mondo.

DOM 25 Febbraio - II DI QUARESIMA

8:00 † MINTO MARIO e TOFFANIN ASSUNTA † BARTOLOMIELLO ANDREA, MAURO e CARRARO GIULIO

9:30 † FECCHIO ATTILIO, ADELE, ITALO, GIANCARLO, LUCIA e MARCO

† CALLEGARO MARIA e FAM.

† REATO MANUELA, TERREN ANTONIO ed ELSA † REATO ANGELO ed ELEONORA

† ZAMPIERI FLORA e ARTURO

† BAJARDO ANTONIA

11:00 † pro populo † PELIZZARO PIETRO

18:00 † FRISON PIERINA e MARIO

† SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM.

† FAM. ZIGANTE e BONATO

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 26 Febbraio - s. Nestore

8:00 † LUISA, RAFFAELE e ADA

18:00 † CONTON GIOVANNI, ANGELA, MIRELLA e ALDO

Mar 27 Febbraio - s. Gabriele dell'Addolorata

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Mer 28 Febbraio - ADORAZIONE EUCARISTICA

8:00 † per le anime

18:00 † FASOLATO GUIDO e GOMIRATO IDA

Gio 29 Febbraio - s. Giusto

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Ven 1 Marzo - s. Albino

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Sab 2 Marzo - s. Quinto

8:00 † per le anime

18:00 † COSMA RINO

PORTO 17:00 Via Crucis 17:30 † per le anime

DOM 3 Marzo - III DI QUARESIMA

8:00 † per le anime

9:30 † FAM. GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA

† FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNA

† BENATO ANTONIO, ALBA, PIETRO e MARISA

11:00 50° MATRIMONIO

SCATTO LUIGI e ZAMBON DANIELA

† pro populo

† FELETTO FABIO

† LUGATO RENATO e FIORINDO, PREO UMBERTO, GRANDESSO NATALINA e FIGLI

18:00 † VERSURO ROMILDA e ZINGANO CARLO † MARTIGNON GIANNA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † GUSSON PIETRO, ANGELINA e FIGLI † CELEGATO ALDO e GENITORI





ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Una tragedia lunga due anni. È quella della guerra fra Russia e Ucraina. Ricordando questo tragico biennio, GV raccoglie il racconto del vescovo ausiliare di Kiev e fa il punto sulla situazione dei profughi giunti nel Veneziano oltre a fare il bilancio degli aiuti offerti dalla Chiesa di Venezia

Nel nuovo numero del settimanale, inoltre:

- I cattolici ucraini sono più europei di noi: il nuovo libro di Mario Po'.
- Calano i bambini iscritti in prima elementare. Il Forum delle associazioni familiari: «Fare subito qualcosa contro la denatalità».
- Ragazzi e giovani, tappe di spiritualità agli esercizi in Casa Maria Assunta al Cavallino.
- «**Sposarci in chiesa?** Un traguardo naturale e convinto»: il racconto di una coppia di fidanzati, fra quelli che incontreranno il Patriarca in San Marco il 3 marzo.
- **Burano**, l'appello di Giovanni Costantini: «Aiutatemi a non far morire il cineforum».
- Venezia, Francesco Vittorelli, l'architetto delle cornici: «Ai progetti ho preferito l'artigianato».
- Alberoni, Massimo Ghezzo: «Così le vecchie bricole diventano opere d'arte».
- 50mila pernottamenti nei primi dieci anni del dormitorio Papa Francesco di Marghera.
- **Mestre**, famiglie di una sola persona: +70% in vent'anni.
- Luciano Rallo, 52 anni da barbiere a Mestre.
- Mercato del pesce a Mestre: ai tre padri succedono i tre figli.
- La Via della Croce arricchisce la chiesa della Resurrezione a Marghera.
- Nuovo inceneritore Eni a Marghera, le preoccupazioni di due gruppi ecclesiali.
- La biblioteca a Quarto d'Altino, dieci anni con il segno più.
- Veneto, sempre meno giovani imprenditori. Uno di loro, a Mestre: «Pochi aiuti per chi voglia aprire un'azienda».
- Emporio San Martino della Caritas a Mira: gli assistiti sono 1100.
- **Jesolo**, concessioni balneari: prime due assegnazioni. Vincono gruppi locali, perdono i gestori uscenti.-